



Ass.ne Naz.le Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Limbiate

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE



BIELLA 2025

96^a ADUNATA



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate
Sezione di Milano
Piazza Martiri delle Foibe, 4
20812 Limbiate MB
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152
P. IVA 08602720966

INTERNET

www.analimbiate.it

E-MAIL

gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

REDAZIONE

Sandro Bighellini
Gabriele Voltan

CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio

DIRETTORE RESPONSABILE
Il capogruppo pro tempore



Ape d'Oro 2011

giugno 2025

IN QUESTO NUMERO

3 *La mia adunata a Biella*

4 *Non è solo festa*

5 *XXV aprile 80° della Liberazione*

6 *Notizie dalla sede*

6 *Anche Eligio ...*

7 *Adunata di Biella*

8 *Dal nostro Coro*

10 *Adunate e Tricolore*

11 *Prossimi appuntamenti*

11 *Compleanni*

*In copertina: Biella, il Labaro Nazionale (foto Gigi Strop)
in ultima pagina Lago artificiale di Sauris (UD) foto (SB)*

La mia adunata a Biella

Cronaca dell'adunata in "solitaria" del segretario del Gruppo Alpini di Limbiate

Un alpino del mio gruppo domenica, mentre eravamo in attesa di partire per la sfilata, mi ha detto "tu sei proprio un asociale, alle adunate vai sempre da solo". Posso affermare, senza temere smentite, che l'affermazione non corrisponde a realtà, solo quest'anno è andata così.

Tutto ha avuto inizio durante il pranzo di Natale 2024 quando, per scherzare, ho detto ai presenti che sarei andato alla 96° Adunata di Biella in tenda. A questa affermazione, che al momento era solo una battuta, sono seguite parecchie critiche e canzonature, tra cui la classica frase che, in un cinquantenne tendente ai sessanta, si risveglia lo spirito di avventura del ventenne: "ma dove vuoi andare che sei vecchio! Biella è vicina, vai in giornata e non dire stupidate che altrimenti quando torni mi tocca curarti".

Dopo un'affermazione di tale portata, che ha trovato ahimè il consenso della totalità dei presenti, non si poteva far altro che accettare la sfida e così, senza dire nulla, è iniziata l'operazione Adunata di Biella in tenda (a dire il vero non è stata certamente un'avventura alla Indiana Jones).

Il primo di maggio ho acquistato l'attrezzatura e non avendo trovato chi con cui condividere la due posti, sono partito per Biella da solo. Devo ammettere però che la cosa non mi è affatto dispiaciuta, anzi è stata un'esperienza che suggerisco. Ho trascorso un giorno e mezzo di assoluta libertà, non avevo vincoli di orari, non avevo organizzato nessuna visita o pran-

zo: ero libero di fare quello che il neurone decideva di fare.

A differenza di come potrebbe sembrare, nella due giorni di Biella non mi sono mai sentito solo e tutte persone con cui mi sono relazionato, mi hanno fatto sentire a mio agio.

Il venerdì sera a cena sono stato accolto bene e nonostante la location, con semplicità. Con un gruppo di alpini di Verona, su richiesta di alcuni commensali e della proprietaria, abbiamo anche intonato alcuni canti alpini.

Sabato mi sono piacevolmente intrattenuto per quattro chiacchiere e qualche bicchiere di prosecco con Gigi all'OSTARIA la VECCHIA;



pranzo veloce e pausa sambuca di circa un ora per riposare, poi giro alla cittadella della PC, dove ho trovato degli amici, quindi a quella dell'esercito. Prima di cena aperitivo in riva al lago di Viverone e immancabile chiacchierata con altri ospiti del bar. A cena sono stato coinvolto in una serata karaoke e il mio cappello è finito in testa ad una futura sposa; prima di uscire

sono stato "interrogato" da due coppie di Ivrea che mi hanno riempito di domande sull'adunata.

Domenica mattina il programma prevedeva di partire presto per evitare il problema parcheggio ma alla fine mi sono piacevolmente intrattenuto con la barista dove facevo colazione e successivamente, per più di un ora, con il proprietario del campeggio a parlare come due vecchi conoscenti di pedalate e di cosa rappresenta l'adunata in termini economici per una città che la ospita. Fortunatamente non ho dovuto penare per trovare parcheggio e mi sono goduto la sfilata dalle 10 alle 13 circa, poi panino in compagnia di un gruppo valtellinese, e trasferimento verso ammas-

samento dove ho ritrovato le facce di sempre.

Un mio amico, vedendo le foto sul profilo whatsapp, ha scritto "Dimmi la verità, ti sei inventato la sfida della notte in tenda per stare due giorni da solo e farti i fatti tuoi!".

Forse le apparenze possono dargli ragione, ma a ben vedere a Biella ci sono andato da solo ma non sono mai stato solo. Non sono andato a farmi i fatti miei, ma sono stato felice di aver potuto fare quello che volevo quando volevo, senza il maledetto calendario che

detta gli impegni giornalieri.

"La felicità non è avere quello che si desidera, ma desiderare quello che si ha". Oscar Wilde.

Per la cronaca: sono tornato stanco ma sano e ho una tenda due posti da vendere.

Gabriele Voltan

Non è solo una festa

Considerazioni sulla Festa di Primavera
della Sezione di Milano

Come saprete il 24 e 25 maggio c'è stata a Milano la consueta Festa di Primavera. Rispetto agli anni passati il luogo è stato cambiato, ma questo non ha scoraggiato gli alpini di Milano che, sino dalle prime ore di sabato, si sono radunati per preparare tutto entro l'ora di pranzo.

I mezzi e le attrezzature utilizzati, come anche molti dei volontari che a vario titolo hanno prestato servizio, erano della protezione civile. Ad occhi esterni, e magari polemici, l'utilizzo di mezzi, attrezzature, e del personale "abbondantemente retribuito", potrebbe sembrare uno spreco di risorse destinate esclusivamente al bene pubblico e alle emergenze; in realtà a voler ben vedere è proprio il contrario.

Le emergenze prevedono anche un supporto logistico alla popolazione civile e ai volontari; quindi, queste occasioni sono un buon banco di prova per verificare l'efficienza dei mezzi, delle attrezzature, delle procedure e la preparazione dei volontari.

Tutto inizia con lo studio del luogo dove sarà allestito il campo, in questo caso solo adibito alla preparazione e distribuzione del cibo. In base a quello che si dovrà allestire c'è chi carica e organizza i mezzi di trasporto.

La procedura di scarico del materiale dai mezzi non è una cosa banale: chi manovra la gru, chi aggancia i bancali, chi ne segue il posizionamento a terra in modo che il materiale sia disponibile al successivo utilizzo.

Una volta che tutto è pronto si inizia con il montaggio dei tendoni per i servizi di cucina e refettorio, anche questa non è una opera-

zione banale, che va coordinata per non perdere tempo e fare inutile fatica. Per il montaggio della cucina, dell'impianto elettrico, dell'impianto idraulico (con acqua calda) ci sono volontari incaricati che sanno come e dove mettere le mani.

Una volta che tutto è piazzato inizia la pulizia e l'igienizzazione delle attrezzature che saranno utilizzate perché anche in una situazione di una emergenza va garantito il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza.

Ora la festa può iniziare, ma i problemi non sono finiti. La gestione della componente umana del campo è, dal mio punto di vista la cosa più difficile da attuare.

Una pentola è una pentola se la metti in un posto lì rimane e lì la ritroverai. Una persona devi saperla gestire (non siamo tutti uguali), dargli incarichi precisi e adatti alle sue attitudini, controllare che faccia quello che deve fare e riprenderla senza irritarla.

Non è per niente facile e si vede: siamo tutti allenatori, tutti abbiamo la certezza di aver sempre ragio-

ne, di far meglio degli altri e questo può provocare problemi nella gestione delle attività.

La gestione delle persone il mantenimento di un giusto equilibrio nei rapporti e umani lavorativi è, dal mio punto di vista, la cosa più complicata nella gestione di un campo perché, se un elemento della catena si ferma o fa di testa sua, si rischia che il piatto di pastasciutta arrivi sbagliato o freddo. Ovviamente, a fine festa, il campo va smontato, sistemato in modo da poter essere pronto alle prossime occasioni, trasportato ai magazzini di competenza, l'area utilizzata va pulita e lasciata meglio di come si è trovata.

Quindi riassumendo: l'organizzazione di un evento di questo tipo, con il coinvolgimento delle unità di protezione civile, non è uno spreco, ma un modo per mantenere allenata e oliata la macchina organizzativa, nella speranza che sarà impegnata solo per feste e non per eventi drammatici che coinvolgono la popolazione.

Gabriele Voltan



XXV aprile 80° della Liberazione

Celebrata nei nostri comuni la ricorrenza dell'80° anniversario della Liberazione

Tante sono state le iniziative messe in cantiere per celebrare degnamente la ricorrenza dell'80° anniversario della liberazione dal nazifascismo.

Il programma, almeno per quanto riguarda la parte istituzionale, cui noi Alpini partecipiamo, prevedeva in prima istanza, il consueto giro dei monumenti cittadini, con la presenza dei ragazzi delle scuole, che dopo aver assistito compitamente alla deposizione della corona di alloro ai monumenti ai Caduti, accompagnata dalle note dal silenzio, leggevano brani e lettere, relativi a quei tragici episodi. Ma c'è sempre l'imprevisto, il maltempo imperante ha consigliato all'Amministrazione Comunale di Limbiate di annullare l'evento.



foto Michelangelo

Venerdì 25 aprile appuntamento in piazza Partigiani Limbatesi, dove, non senza qualche piccola incomprensione sulla sua composizione, si è formato il corteo che percorrendo alcune vie si è diretto al Municipio, sede di uno dei Monumenti cittadini ai Caduti, dove si è svolta la cerimonia ufficiale.

All'ammassamento la prima sor-

presa: non c'era la banda, assente per disposizioni della loro associazione di categoria (n.d.r. probabilmente per la morte di Papa Francesco).

Un corteo senza banda non è certamente il massimo, già con la banda la maggior parte dei partecipanti sembra un gregge di pecore, figurarsi senza!

Fortunatamente il coretto delle donne dell'ANPI si è sgolato lungo tutto il percorso cantando canti del loro repertorio, naturalmente ispirati alla resistenza; non tutti i brani sono stati eseguiti alla perfezione, ma almeno abbiamo apprezzato la buona volontà. Dopo una breve sosta lungo il percorso, per ricordare il nostro concittadino assassinato in Congo: Ambasciatore Luca Attanasio, il corteo è ripartito raggiungendo il cortile del Municipio, per la cerimonia ufficiale.

Schierati i rappresentanti delle associazioni e le autorità, si è iniziato con la deposizione della corona di alloro, seguita dal suono del silenzio, quindi la parola al parroco di Limbiate don Massimo Donghi, per un momento di preghiera, a seguire l'intervento del presidente dell'ANPI Rosario Traina e a concludere, il discorso ufficiale del primo cittadino Antonio Romeo.



foto Michelangelo

Sandro Bighellini

Notizie dalla sede

Diversi lavori necessari e improrogabili sono stati fatti nei giorni scorsi

La casa in cui ciascuno di noi dimora, ha continuamente bisogno di cura e manutenzione. Anche la nostra non sfugge a questa regola e quindi, stante la necessità di intervenire, si è deciso di procedere all'imbiancatura di tutti i locali, che necessitavano di questo intervento.

Naturalmente, non essendo possibile operare con le nostre forze: l'età che avanza e la mancanza di capacità operativa da parte dei nostri soci (**ogni ofelè fa il so mestè**), hanno fatto in modo che il consiglio decidesse di affidare ad un professionista esterno l'esecuzione dei lavori.

Lunedì 26 maggio si è iniziato con la cucina e intanto che gli imbianchini operavano in quel locale, un paio di volontari provvedeva a togliere dalle pareti e dalle mensole del salone, dell'ufficio, della segreteria e del bar, tutto quanto lì sistemato negli anni passati, in

modo da renderli disponibili per l'imbiancatura, puntualmente iniziata il giorno seguente.

Giovedì e venerdì abbiamo sistemato tutto quanto tolto lunedì, non tralasciando comunque di scartare diverso materiale non più utile e necessario.

Derattizzazione

Il magazzino attrezzi, che si trova al confine con la pizzeria La Pinenta e con quello del Fogolâr Furlan, da tempo ospita, non gradita, una colonia di topi, della cui presenza ce ne siamo accorti dalla presenza di numerosi escrementi prodotti da tali animali.

Da qui la decisione di contattare una ditta specializzata nel trattamento di derattizzazione, che è intervenuta sabato scorso 31 maggio posizionando nei luoghi più opportuni, lungo il perimetro le scatole con le esche avvelenate.

Nel magazzino, sovraffollato dai

topi, bustine di veleno in notevoli quantità. Settimanalmente o al massimo ogni dieci giorni si dovrà controllare la situazione e reintegrare quanto divorato dai topi.

Giardinaggio

Con l'arrivo della bella stagione il nostro Nunzio Lavorgna ha ripreso i lavori di giardinaggio presso l'asilo di Mombello che lo vedono ormai cooperante fisso.

Ha provveduto a togliere il manto dell'inverno, tagliando l'erba del prato, sistemando le aiuole, vangandone il terreno per predisporle alla semina dei fiori e di quant'altro in linea con il progetto educativo concordato con le maestre.

Bravo Nunzio, ti sei impegnato, con perizia e passione, in un lavoro davvero encomiabile; ti giunga il nostro plauso e ringraziamento per tutto quello che stai facendo.

La redazione

Anche Eligio è andato avanti

Crocetti Eligio classe 1939, 2° Reggimento Artiglieria da Montagna, Gruppo Asiago, è andato avanti.

Originario di Aulla (MS) era residente a Varedo.

Individuo molto riservato e taciturno, era sempre presente in tutte le occasioni del gruppo o istituzionali in cui fosse necessaria la presenza degli Alpini.

Lo abbiamo salutato per l'ultima volta con la funzione funebre religiosa di commiato tenutasi nella chiesa parrocchiale di Varedo dedicata ai santi Pietro e Paolo, la salma ora riposa nel cimitero comunale di Varedo.

E' l'ennesimo tassello del nostro gruppo che è venuto a mancare, riducendo ulteriormente e inesorabilmente il numero degli Alpini.



Adunata di Biella

Considerazioni su come il nostro gruppo ha partecipato alla 96ª adunata a Biella

La partecipazione alla 96ª Adunata Nazionale di Biella, da parte del nostro gruppo di Limbiate, quest'anno è stata organizzata dal gruppo di ... Cesano Maderno.

Tralasciando quanti hanno partecipato in maniera individuale, il resto è sono pochi, molto pochi, si è aggregato agli amici Alpini di Cesano Maderno, che allo scopo avevano ben organizzato un pullman cui ci siamo aggregati.

Lo scrivente, per motivi personali, quest'anno è purtroppo mancato



Sfilano i gagliardetti dei gruppi della Sezione di Milano



La rappresentanza del Coro ANA Limbiate: un po' più d'ordine non guastava

caldo sole che ha permesso che la sfilata si svolgesse in maniera più tranquilla e ordinata; non che noi alpini ci saremmo fatti condizionare dalla pioggia (Firenze 1975, Catania 2002, Udine 2023 e altre località docenti), ma con il sole è decisamente molto ma molto meglio, sfilare con l'acqua che entra anche nelle scarpe, sarà stoico ma non piacevole.

Sandro Bighellini

a tale importante appuntamento; gli acciacchi e l'età iniziano a prevalere sulla volontà di partecipare all'adunata, quindi la cronaca e le poche notizie che leggerete in questo articolo, sono solo per sentito dire e per quanto riferito dai partecipanti.

Sembra sia andato tutto bene, visto il grado di soddisfazione che ho percepito nei giorni successivi.

La domenica, dopo la pioggia del giorno precedente, ha riservato ai partecipanti una bella giornata di



Il vessillo Sezionale scortato dal Presidente e dal generale Battisti

Dal nostro coro

Diversi sono gli impegni che il nostro Coro ANA Limbiate ha onorato in questo periodo

L'attività di un complesso corale spesso è condizionata dagli impegni, che non sono sempre prevedibili e programmabili con largo anticipo, ma che una volta presi, vanno onorati con il massimo impegno.

Accade quindi che ci si trovi ad avere periodi di relativa calma, in cui si apprendono brani nuovi, si perfezionano quelli già presenti in repertorio, si curano le voci, l'emissione dei suoni e quant'altro necessario affinché il coro si esprima al meglio delle sue possibilità.

Per contro possono esserci dei periodi e quello tra la fine di aprile e inizio giugno è uno di questi, in cui il numero degli impegni in calendario si presenta molto fitto e bisogna impegnarsi molto, soprattutto nelle sessioni di prova, per trovarsi sempre ben preparati



Esibizione alla sede AP Varedo

e onorare al meglio gli impegni. Andiamo a descriverli con ordine, iniziando dal primo di questi:

Concerto APS Varedo

Domenica 27 aprile, nel pomeriggio, su invito dell'APS Varedo abbiamo effettuato un concerto presso la loro sede situata nei locali nell'ex. Municipio cittadino. Ci siamo cimentati in dodici brani, otto inerenti la storia degli alpini e i restanti quattro presi dal repertorio popolare, concludendo l'esibizione con l'immane "Signore delle Cime".

S. Messa Grotta di Lourdes

Giovedì 29 maggio a conclusione del mese Mariano, abbiamo animato la Santa Messa serale presso la Grotta di Lourdes (la copia che c'è a Limbiate n.d.r.) officiata da don Aristide Fumagalli, docente universitario e presso il seminario di Venegono, nonché alpino ed ex corista della Brigata Orobica, che per moltissimi anni ha fatto parte della nostra comunità.



Grotta di Lourdes Limbiate

scattata con motorola edge 50 fusion

E' una tradizione più che decennale quella che vede il nostro coro presente a questa celebrazione liturgica, cui ci sentiamo onorati di partecipare e animare con i nostri canti.

1 giugno Limbiate

Domenica 1° giugno, su richiesta del primo cittadino di Limbiate, Antonio Romeo, abbiamo partecipato alla celebrazione del 79° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana.

La cerimonia si è svolta presso l'anfiteatro cittadino di Piazza Aldo Moro, nella frazione Villaggio dei Giovi.

Abbiamo aperto la serata con l'esecuzione di tre brani della nostra tradizione: Sul Cappello, Sul Ponte di Bassano e a concludere il Trentatré.

Quindi, accomodatisi gli orchestrali, l'inno degli italiani cantato all'unisono con il numeroso pubblico presente.

La serata si è conclusa, almeno per quanto riguarda noi e l'orchestra, sulle note del Va Pensiero.

2 giugno Varedo

Il giorno successivo, anzi la sera successiva, due giugno, il concerto presso il municipio di Varedo.

L'Amministrazione Comunale, in previsione di tempo avverso, ha scelto di eseguire il concerto nella sala consiliare e non all'aperto, nel cortile, come negli scorsi anni; scelta questa che ha limitato notevolmente la presenza di pubblico data la poca capienza della sala consiliare.

Si è iniziato assieme al "Corpo Musicale Parrocchiale S. CECILIA" con l'Inno Nazionale, a



1° giugno Limbiate - festa della Repubblica

foto Michelangelo



2 giugno Varedo - festa della Repubblica

foto Gigi Strop

seguire sempre accompagnati dall'orchestra, il Trentatré, Signore delle Cime e Ta Pum.

Quindi con il solo coro: Alpini in Libia, Rifugio Bianco, La Contrà de l'Acqua Ciara e Col Cifolo del Vapore, per poi lasciare il campo al suono degli strumenti del corpo

musicale che ha eseguito svariati brani del suo vasto repertorio.

Alla fine su richiesta del pubblico presente, coro e corpo musicale hanno eseguito l'immane Signore delle Cime.

Sandro Bighellini

Adunate e Tricolore

A Biella, come nelle precedenti adunate, c'è stata la festa del nostro emblema nazionale: il Tricolore

A distanza di un mese dall'ultima adunata di Biella, mi è venuto in mente cosa mi disse, i primi di maggio, una collega: "ieri ho fatto una gita a Biella, vi aspettano, la città è piena di bandiere è bellissimo. È sempre così?".

In effetti chi partecipa alle adunate non può ignorare il fatto che ci sia un forte legame tra l'evento e la nostra bandiera.

Per l'adunata di Vicenza mi aspettavo, vissuto e visto, per Biella avevo meno aspettative, ma appena uscito dal casello di Santhià mi son dovuto ricredere.

Nonostante il navigatore indicasse ancora 30 minuti di viaggio mi sentivo già in clima adunata.

Le rotonde, alcune abitazioni e aziende erano imbandierate a dovere e arrivato a Viverone, dove avevo trovato sistemazione per la notte, ho trovato alcuni locali perfettamente imbandierati e ho pensato che fosse come quando da piccoli ci mettevano il vestito della domenica (roba da vecchi!!).

I giorni successivi, sulle strade che mi portavano a Biella, ho trovato la stessa piacevole situazione: bandiere e striscioni ovunque e la città ci ha accolti con molto "tricolore". Per chi partecipa alle adunate non c'è assolu-

tamente nulla di cui stupirsi. Quello che mi fa pensare è che per molti sia una cosa eccezionale, straordinaria, come se fosse una stranezza vedere i balconi imbandierati, non di colori ideologici o di altri paesi, ma con la nostra bandiera.

Alcuni ben pensanti e comici da salotto bene, ci giudicano anche per questo e ci definiscono nazionalisti guerrafondai, ci prendono in giro, sperando di far ridere, e

inoltre non ci vogliono nelle scuole. Personalmente queste persone mi mettono tanta tristezza, le reputo meschine e opportuniste, sempre pronte a criticare ma mai a sporcarsi le mani per aiutare il loro paese.

Mi chiedo spesso: che male c'è ad amare anche la propria nazione, a essere disposti a difenderla in qualsiasi modo anche con una ruspa o una carriola ed un badile, che male c'è ad esporre il tricolore o a cantare il nostro inno.

Spesso siamo accecati da ideologie e non ci rendiamo conto che amare il proprio paese non è il peggiore dei mali.

Non è forse peggio chi non ha rispetto per la vita altrui, chi telefona guidando, chi uccide per il cosiddetto amore, chi guarda gli altri dall'alto con arroganza senza porgere una mano d'aiuto, chi con disprezzo pensa di aver sempre ragione e non ascolta gli altri, chi giudica senza sapere? (e chi più ne ha più ne metta).

Avere la bandiera sul balcone di casa o cantare l'inno non è un reato, sono invece convinto che spaccare vetrine o auto in sosta, fermare il traffico o mettere in pericolo la vita altrui per un'ideologia è da criminali (troppo spesso impuniti).



Roma - Il Tricolore all'Altare della Patria

Gabriele Voltan

PROSSIMI APPUNTAMENTI



8 luglio

Milano

Galleria Vittorio Emanuele II

*Nel 106° anniversario di costituzione
dell'Associazione Nazionale Alpini, omaggio alla
targa posta a ricordo dell'evento*

COMPLEANNI

LUGLIO

4 Delfanti Egidio
16 Boffi Luigi
16 Crippa Matteo
18 Lavorgna Nunziante
19 Fermo Osvaldo
21 Spreafico Elvio
22 Bergna Lorenzo
22 Ferrari Stefano
25 Anselmi Paolo

AGOSTO

14 Fullin Sergio
28 Sala Angelo



SETTEMBRE

10 Giussani Tranquillo
10 Panni Claudio
24 Galimberti Rosalina
27 Bighellini Sandro

*Ovunque voi andiate a godervi il meritato
periodo di riposo, la redazione porge a tutti
l'augurio di*

Buone Vacanze

Arrivederci a settembre



